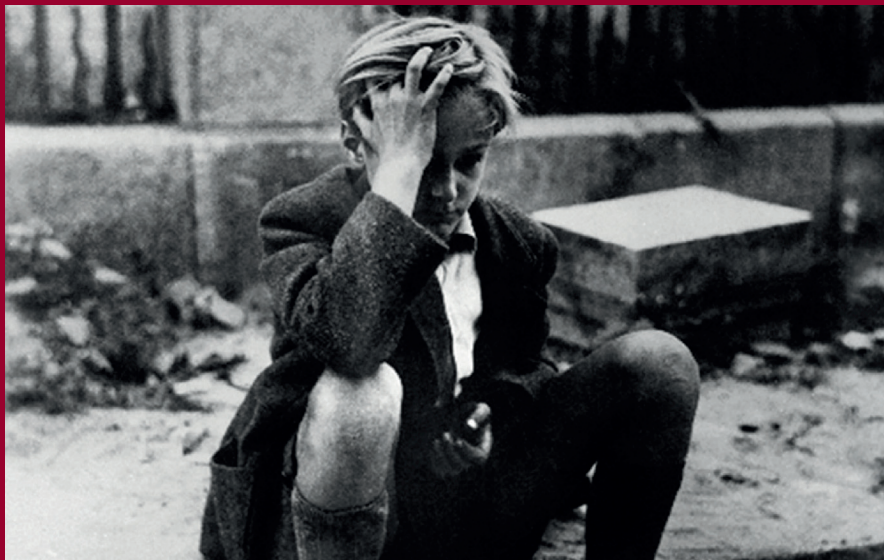




Roberto Rossellini e le Storie del Cinema

2026

2 novembre - ore 10.30

7 novembre - ore 14.30

A circa 80 anni dall'avvio del set di **Germania anno zero**, la visita guidata ripercorre il clima che anticipò e accompagnò la realizzazione del film che conclude la cosiddetta **trilogia neorealista** di Roberto Rossellini.

Nel 1946, mentre la troupe si trovava già a Berlino per iniziare le riprese, il regista perse prematuramente il suo primogenito Romano, di soli nove anni. Insieme con la prima moglie Marcella De Marchis, Rossellini volle vegliare la salma e metabolizzare il grave lutto che aveva colpito entrambi, restando per più giorni presso la cappella di famiglia, dove il figlioletto era stato sepolto.

Al contempo, per non abbandonare la produzione e per restare in contatto con le sue maestranze, ottenne dalla compagnia telefonica italiana T.E.T.I. una concessione straordinaria: l'installazione di una linea telefonica dedicata, nei pressi della tomba. Tramite questo speciale telefono, appoggiato sulla mensola di una colonnina in ghisa che al Verano si conserva ed è ancora visibile, il regista diresse le prime fasi della realizzazione della pellicola in Germania a distanza, dal Cimitero Monumentale di Roma.

Il Percorso

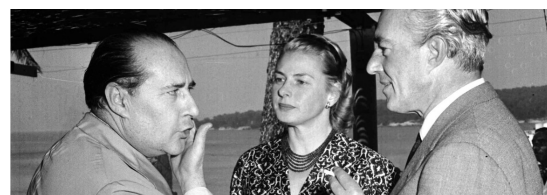
(Durata: 2 ore)

Nell'itinerario che dagli anni trenta ci conduce alla temperie di *Roma città aperta*, incontreremo attori come **Massimo Girotti**, per ricordare la Trilogia della guerra fascista di Rossellini, ma anche **Vittorio De Sica**, dapprima attore di punta dei cosiddetti film 'telefoni bianchi' e poi padre del Neorealismo, e **Aldo Fabrizi**, che venne scelto da Rossellini per l'intenso ruolo di don Pietro Pellegrini, in *Roma città aperta*.

Amedeo Nazzari e **Alessandro Blasetti** sono lo specchio di un'epoca in cui il cinema divenne strumento di propaganda, mentre **Emilio Cecchi**, fine intellettuale, rappresenta, attraverso la Cines, l'autonomia degli intellettuali, ma anche l'importanza della spinta produttiva della Settima Arte.

La **cappella Rossellini** e la colonnina sulla quale fu installato lo speciale telefono per dirigere da Roma le riprese di *Germania anno zero*, rappresentano il cuore del nostro racconto: la progettazione del film, il soggetto, l'apporto per la sceneggiatura di Sergio Amidei, le musiche di **Renzo Rossellini**.

Germania anno zero uscì poi nelle sale nel 1948. **Carlo Lizzani**, che di Rossellini fu cosceneggiatore e aiuto regista, rievcherà molti anni dopo, con *Celluloide* (1996), la storia del film, storia nella storia.



INFO E PRENOTAZIONI

La partecipazione è **gratuita** con **prenotazione obbligatoria** fino ad esaurimento posti.

Il **Punto di incontro** è presso l'Ingresso Monumentale del Verano, in **piazzale del Verano, 1**.

Segreteria Organizzativa. Contatti:

email cultura.cimitericapitolini@amaroma.it

Tel. 328 7561996 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 e 14.00-18.00. Sabato e festivi 9.00-13.00.

Programma integrale e modalità di partecipazione su cimitericapitolini.it/eventi-e-cultura

L'evento è prenotabile a partire dal **lunedì antecedente** l'evento stesso.



Roberto Rossellini e le Storie del Cinema

